

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI
N. 2023 DEL 2 MARZO 2010

**OGGETTO: Approvazione strumento tecnico per la valutazione del
bisogno assistenziale degli utenti dei servizi per
disabili**

Testo non ufficiale in attesa di pubblicazione sul BUR

Visto l'articolo 38 della legge regionale 12 marzo 2003, n.2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", come sostituito dall'articolo 39 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20;

Visto l'art.23 della legge regionale 19 febbraio 2008 n.4, con il quale sono stati regolamentati gli istituti dell'accreditamento transitorio e dell'accreditamento provvisorio, al fine di consentire l'avvicinamento graduale e progressivo a requisiti e condizioni propri dell'accreditamento definitivo e di assicurare il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria e complessiva dei servizi ed il superamento della frammentazione nell'erogazione dei servizi alla persona;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2009, recante "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della l.r. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo, prevedendo l'adozione di un sistema di valutazione dei bisogni assistenziali ed educativi delle persone con disabilità ospitate nei diversi servizi diurni e residenziali, da utilizzare per la definizione dell'appropriatezza dell'utilizzo delle diverse tipologie di servizio e nell'ambito del sistema di remunerazione differenziato per tipologia di servizio e livello di bisogno dei singoli utenti, assicurando appropriatezza ed equità;

Ritenuto pertanto necessario in attuazione della DGR 514/08 soprarichiamata di approvare il sistema di valutazione dei bisogni educativi ed assistenziali delle persone con disabilità ospitate nei servizi socio-sanitari diurni e residenziali nell'ambito del sistema di accreditamento;

Dato atto del confronto svolto in sede tecnica nell'ambito del Comitato tecnico scientifico della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali, istituita con Deliberazione di Giunta regionale n. 2187 del 19/05/2005 e con le organizzazioni cooperative e le associazioni dei disabili;

Dato atto del valore della innovazione che si introduce nel sistema regionale dei servizi per disabili con l'introduzione dello strumento di valutazione di cui alla presente determinazione e della necessità di prevedere un attento monitoraggio al fine di poter valutare l'effettivo impatto di detto strumento e di apportare, se necessario, gli adeguamenti ed i correttivi necessari;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 450 del 03/04/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche"

Dato atto del parere allegato;

Determina

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il sistema di valutazione dei bisogni delle persone con disabilità ospitate nei servizi socio-sanitari diurni e residenziali per disabili, di cui all'Allegato 1, e le "indicazioni per un utilizzo corretto della scheda di valutazione" , di cui all'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di prevedere che sia svolta una valutazione sull'utilizzo dello strumento entro lo stesso termine previsto al punto 4) del dispositivo della Delibera della Giunta Regionale n. 514/2009 per la verifica dell'intero processo di accreditamento;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

ALLEGATO 1**SCHEMA DI VALUTAZIONE****DATI GENERALI**

CODICE FISCALE DELLA PERSONA CON DISABILITA'	
COMUNE DI RESIDENZA DELLA PERSONA CON DISABILITA'	
PERSONA GIA' INSERITA IN UN SERVIZIO	SI NO
SE IN STRUTTURA PER DISABILI, INDICARE LA TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA*	1) Centro socio-riabilitativo residenziale 2) Centro socio-riabilitativo diurno 3) Struttura a minore intensità assistenziale (gruppo appartamento/residenza protetta) 4) Centro diurno socio-occupazionale
SE IN STRUTTURA PER ANZIANI, INDICARE LA TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA*	1) Casa residenza (rsa/casa protetta) 2) Centro diurno 3) Comunità alloggio 4) Altra tipologia
INDICARE CODICE SIPS DELLA STRUTTURA (SE NON CONOSCIUTO IL CODICE SIPS INDICARE DENOMINAZIONE E UBICAZIONE DELLA STRUTTURA)	
COMUNE SEDE DELLA STRUTTURA	
SE LA PERSONA È INSERITA IN STRUTTURA RESIDENZIALE E FREQUENTA ANCHE UN CENTRO DIURNO, INDICARE IL CODICE SIPS DEL CENTRO DIURNO (SE NON CONOSCIUTO IL CODICE SIPS INDICARE DENOMINAZIONE E UBICAZIONE DEL CENTRO DIURNO)	
ANNO DI INSERIMENTO IN STRUTTURA (SE L'UTENTE FREQUENTA CONTEMPORANEAMENTE UNA STRUTTURA RESIDENZIALE ED UNA DIURNA, INDICARE L'ANNO DI INSERIMENTO NELLA STRUTTURA RESIDENZIALE)	
DIAGNOSI	
SESSO	
ANNO di NASCITA	

DATA VALUTAZIONE	
VALUTAZIONE EFFETTUATA DA	

Note

* Se la persona è inserita in struttura residenziale e frequenta anche un centro diurno indicare in questo campo la struttura residenziale e nell'apposito campo successivo quella diurna.

A) VALUTAZIONE FUNZIONALE

La scala per misurare l'intensità del bisogno fa riferimento al qualificatore "Capacità" di ICF, che si riferisce a manifestazioni dirette dello stato di salute della persona senza assistenza e focalizza l'attenzione sulle limitazioni che sono caratteristiche inerenti o intrinseche della persona stessa, con i seguenti qualificatori: **0 - Nessuna** difficoltà significa che la persona non presenta il problema; **1 - Difficoltà lieve** significa che il problema è presente con un'intensità che la persona può tollerare; **2 – Difficoltà media** significa che il problema è presente con un'intensità che interferisce *abbastanza* nella vita quotidiana della persona; **3 – Difficoltà severa** significa che il problema è presente con un'intensità che altera *notevolmente* la vita quotidiana della persona; **4 – Difficoltà completa** significa che il problema è presente con un'intensità che altera *totalmente* la vita quotidiana della persona.

A) VALUTAZIONE FUNZIONALE		Nessuna difficoltà	Lieve difficoltà	Media difficoltà	Severa difficoltà	Completa difficoltà
D3 – COMUNICAZIONE		0	1	2	3	4
D 310	Comunicare con – ricevere - messaggi verbali					
D4 – MOBILITA'		0	1	2	3	4
D 460	Spostarsi e andare in giro (mobilità e capacità di orientamento)					
D5 – CURA DELLA PROPRIA PERSONA		0	1	2	3	4
D510	Lavarsi					
D530	Bisogni corporali					
D540	Vestirsi					
D550	Mangiare					
D570	Prendersi cura della propria salute (evitare comportamenti pericolosi...)					
D7 – RELAZIONI INTERPERSONALI		0	1	2	3	4
D710	Interagire con le persone in modo adeguato					

B) SEGNALAZIONE PROBLEMI FISICI E/O DI COMPORTAMENTO DI PARTICOLARE GRAVITA'

LA PERSONA MANIFESTA PROBLEMI FISICI E/O COMPORTAMENTALI PARTICOLARMENTE FREQUENTI O IMPREVEDIBILI E DI PERICOLOSITÀ TALE DA RICHIEDERE INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E STANDARD DI PERSONALE SUPERIORI ?			
	No	SI, ma tali da <u>non</u> richiedere interventi e standard speciali	SI, tali da richiedere interventi e standard speciali
Sezione 1			
Autolesionismo	1	2	3
Aggressività e comportamenti distruttivi verso persone ed oggetti	1	2	3
Comportamenti stereotipati pericolosi per sé e gli altri	1	2	3
Imprevedibilità	1	2	3
Altro (specificare):	1	2	3
Sezione 2			
Necessità di sorveglianza continua per le funzioni vitali, anche per incapacità di chiedere aiuto	1	2	3
Necessità di assistenza particolare per funzioni quali alimentazione, respirazione, evacuazione.	1	2	3
Altro (specificare):	1	2	3

C) SINTESI:

A <input type="checkbox"/>	Persone con problemi fisici e/o di comportamento di particolare gravità: In primo luogo, si tratta di persone che manifestano problemi comportamentali particolarmente frequenti o imprevedibili, di pericolosità per sé o gli altri tale da richiedere interventi psico-educativi e standard di personale superiori a quelli previsti in via ordinaria e continuativa nell'offerta dei Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per le persone con disabilità completa. Per queste persone, come criterio generale di identificazione viene preso a riferimento il punteggio 3 in almeno due degli item indicati nella scheda B) sezione 1, indipendentemente dall'esito della valutazione funzionale o il punteggio 3 in almeno uno degli item indicati nella scheda b) con una limitazione completa in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale. In secondo luogo, si tratta di persone in una situazione di totale non autosufficienza associata a bisogni complessi di salute che richiedono un'attività continua di assistenza e di monitoraggio delle funzioni vitali tali da richiedere interventi e standard di personale superiori a quelli previsti in via ordinaria per le persone con disabilità completa, in alcuni momenti della giornata o nell'arco dell'intera permanenza nel servizio. Per queste persone, come criterio generale di identificazione viene preso a riferimento il punteggio 3 in almeno uno degli item indicati nella scheda B) sezione 2 associato ad una disabilità completa.
B <input type="checkbox"/>	Persona con disabilità completa: sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale particolarmente marcata in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l'orientamento. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l'inserimento in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione completa in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione severa in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A).
C <input type="checkbox"/>	Persona con disabilità severa: Sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale grave, anche se non completa, in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l'orientamento. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l'inserimento in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione severa in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione media in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A).
D <input type="checkbox"/>	Persona con disabilità moderata: Sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale abbastanza rilevante in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l'orientamento. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l'inserimento in centri diurni socio-occupazionali e strutture residenziali a minore intensità assistenziale (gruppi appartamento e comunità alloggio) o sulla base di esigenze specifiche in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione media in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione lieve in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A).
E <input type="checkbox"/>	Persona con disabilità lieve: Sono persone che pur in presenza di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime anche gravi, presentano comunque una discreta autosufficienza fisica e autonomia relazionale in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l'orientamento. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione lieve in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale.

ALLEGATO 2

INDICAZIONI PER UN UTILIZZO CORRETTO DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Premessa

La Deliberazione della Giunta Regionale 514/09 prevede l'adozione con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali di uno strumento tecnico per la valutazione dei bisogni educativi ed assistenziali delle persone con disabilità che utilizzano i servizi socio-sanitari sottoposti ad accreditamento: centri socio-riabilitativi diurni e residenziali, strutture residenziali a minore intensità assistenziale (gruppi appartamento) e centri diurni socio-occupazionali.

Si tratta di uno strumento da utilizzare esclusivamente nell'ambito del nuovo sistema di accreditamento e remunerazione dei servizi socio-sanitari diurni e residenziali per disabili, che non sostituisce gli strumenti per la valutazione che vengono utilizzati in fase di accesso dall'Unità di Valutazione Multidimensionale di ambito distrettuale per la formulazione del "Progetto di vita e di cura" come previsto dalla DGR 1230/08 e all'interno delle strutture dagli Enti gestori per la formulazione del Progetto educativo ed assistenziale individuale.

Considerando l'assenza di esperienze consolidate, in questa prima fase di avvio del processo di accreditamento si è scelto di predisporre uno strumento semplice, di facile somministrazione che, pur prevedendo un dispendio limitato di risorse (professionali e di tempo), garantisce un buon livello di attendibilità e validità, anche utilizzando alcuni riferimenti della classificazione ICF.

La efficacia dello strumento sarà valutata nell'ambito della verifica congiunta tra la Regione, gli Enti Locali e tutti gli altri soggetti coinvolti nel percorso prevista dalla DGR 514/2009, da realizzarsi entro il 31.10.2010.

Criteri e strumenti per la classificazione dei bisogni degli utenti

Il processo di valutazione è articolato in due ambiti principali "Valutazione funzionale" e "Individuazione problemi fisici e/o comportamentali di particolare entità" e consente di individuare quattro categorie principali di bisogno sulla base degli esiti della valutazione funzionale, alle quali si aggiunge una quinta condizione caratterizzata dalla presenza di disturbi fisici e/o del comportamento particolarmente gravi e pericolosi per sé e gli altri:

- **Persone con "disabilità lieve";**
- **Persone con "disabilità moderata";**
- **Persone con "disabilità severa";**
- **Persone con "disabilità completa";**
- **Persone con problemi fisici e/o di comportamento di particolare gravità.**

Trattandosi di una scheda finalizzata alla valutazione dei bisogni educativi ed assistenziali degli ospiti *da inserire o già inseriti* in struttura si è scelto di fare riferimento, come meglio specificato nella scheda allegata, alle manifestazioni dirette dello stato di salute della persona senza assistenza, nonché di escludere dalla valutazione funzionale i fattori ambientali come indicati nel sistema ICF.

Metodo ed esiti della valutazione funzionale

La valutazione funzionale consente di individuare per ogni ospite quale dei quattro livelli assistenziali previsti nelle strutture socio-sanitarie per disabili deve essere preso a riferimento per la remunerazione. A tal fine viene utilizzato un numero limitato di item estratti dalla *Checklist ICF* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Sulla base della valutazione funzionale vengono individuate quattro classi di utenti:

- 1) **Persone con "disabilità completa"** Sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale particolarmente marcata in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l'orientamento. Non sono presenti problemi comportamentali di frequenza ed intensità tali da rendere impraticabili le attività di gruppo e la vicinanza con gli altri ospiti. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l'inserimento in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09.

Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione completa in almeno quattro delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione severa in almeno *quattro* delle categorie indicate nella scheda A).

- 2) **Persone con “disabilità severa”** Sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale grave, anche se non completa, in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l’orientamento. Non sono presenti problemi comportamentali di frequenza ed intensità tali da rendere impraticabili le attività di gruppo e la vicinanza con gli altri ospiti. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l’inserimento in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione severa in almeno *quattro* delle categorie delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione media in almeno *quattro* delle categorie indicate nella scheda A).
- 3) **Persone con “disabilità moderata”** Sono persone che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale abbastanza rilevante in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l’orientamento. Non sono presenti problemi comportamentali di particolare entità. In caso di accesso ai servizi diurni o residenziali per queste persone si prevede di norma l’inserimento in centri diurni socio-occupazionali e strutture residenziali a minore intensità assistenziale (gruppi appartamento e comunità alloggio) o sulla base di esigenze specifiche in centri diurni e residenziali socio-riabilitativi con il rapporto operatori utenti previsto dalla DGR 514/09. Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione media in almeno *quattro* delle categorie delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale oppure la presenza di 1 item con punteggio 3 nella scheda B) con una limitazione lieve in almeno *quattro* delle categorie indicate nella scheda A).
- 4) **Persone con “disabilità lieve”** Sono persone che pur in presenza di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime anche gravi, presentano comunque una discreta autosufficienza fisica e autonomia relazionale in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana e/o in aspetti quali la comunicazione, le relazioni, la cura di sé, l’orientamento. Sono persone che possono raggiungere un discreto livello di autosufficienza/autonomia anche grazie all’utilizzo di ausili o altri sostegni ambientali/relazionali ed una sufficiente capacità di autodeterminazione. Per queste persone si prevede di norma il ricorso a percorsi orientati alla vita indipendente, percorsi propedeutici all’inserimento lavorativo e strutture residenziali a bassa intensità assistenziale (alloggi con servizi e gruppi appartamento o laboratori protetti). Come criterio generale di identificazione viene presa a riferimento una limitazione lieve in almeno *quattro* delle categorie indicate nella scheda A) per la valutazione funzionale.

Persone con problemi fisici e/o di comportamento particolarmente gravi e complessi

Questo ambito di valutazione serve in primo luogo ad *individuare gli utenti dei servizi che manifestano problemi comportamentali particolarmente frequenti e pericolosi per sé e gli altri*, tali da richiedere interventi psico-educativi e standard di personale superiori a quelli previsti in via ordinaria e continuativa nell’offerta dei Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali. Si tratta dunque di un ambito di valutazione ulteriore rispetto alla valutazione funzionale, che serve a segnalare la necessità di integrare il Progetto Educativo/Assistenziale Individuale con ulteriori interventi in particolare di carattere psico-educativo, anche attraverso un maggiore rapporto operatori/utenti. La scelta di prevedere programmi con obiettivi e tempi definiti da sottoporre a verifica periodica è motivata dal tentativo di ridurre l’incidenza di tali problemi con interventi mirati in quanto, come testimoniato dalla letteratura scientifica, i cosiddetti “comportamenti problema” sono spesso legati a fattori ambientali e relazionali. Come strumento di prima segnalazione viene proposta la Sezione 1 della Scheda B).

In particolare per quanto riguarda la sezione 1 della scheda b):

- la presenza di almeno 2 item con punteggio 3 indica la necessità di adottare un progetto psico-educativo individuale con un rapporto operatori/utenti superiore a quanto previsto per le persone con disabilità completa, indipendentemente dall'esito della valutazione funzionale;
- la presenza di almeno 1 item con punteggio 3 porta ad innalzare di un livello l'esito finale della valutazione funzionale ottenuta con la scheda A): da "lieve" a "moderata", da "moderata" a "severa", da "severa" a "completa", da "completa" al progetto psico-educativo con standard superiori.
- la presenza di almeno un 1 item con punteggio 2 indica la necessità di attenzione e di un monitoraggio della situazione con una verifica semestrale del progetto individuale, anche se non comporta alcuna modifica della valutazione funzionale.

In secondo luogo, la scheda viene utilizzata per individuare coloro che manifestano una situazione di totale non autosufficienza, di norma associata a problemi di salute complessi che richiedono un'attività continua di assistenza e/o di monitoraggio delle funzioni vitali, superiore a quella prevista in via ordinaria e continuativa nell'offerta dei Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per le persone con disabilità completa. Come strumento di prima segnalazione viene proposta la Sezione 2 della Scheda B).

Come criterio generale di identificazione di queste situazioni viene preso a riferimento il punteggio 3 in uno degli ITEM contenuti nella sezione 2.

Alla luce di tali riflessioni, la valutazione finale e complessiva dovrà tener conto di quanto emerso nella SCHEDA A e nella SCHEDA B.

Procedure per la valutazione

La scheda deve essere utilizzata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) istituita in ogni distretto ai sensi della DGR 1230/08 prima dell'accesso in struttura per i nuovi ingressi.

E' di competenza della UVM anche la valutazione delle persone con disabilità già inserite nei servizi della rete. Tale valutazione va assicurata in tempi congrui con il processo di accreditamento di ogni singolo servizio, e comunque deve precedere la conclusione dell'istruttoria per il rilascio dell'accREDITamento e la stipula del contratto di servizio. A tal fine viene assicurata una adeguata programmazione delle valutazioni in relazione alla presentazione delle domande di accREDITamento transitorio.

Ai fini della valutazione devono essere raccolte preventivamente tutte le informazioni e la documentazione sociale e sanitaria rilevante a disposizione del Comune e dell'Azienda USL.

Devono inoltre essere utilizzate anche la documentazione e le conoscenze sugli utenti patrimonio del Servizio che li accoglie, utilizzando a tale scopo i dati e tutte le informazioni già disponibili presso il servizio (quali ad esempio, scheda anagrafica e notizie biografiche sull'utente, esiti delle eventuali valutazioni funzionali già eseguite all'interno e all'esterno del servizio, copia delle certificazioni di handicap ed invalidità, eventuali ulteriori certificazioni e documentazione sanitaria, copia del PAI o del PEI attualmente in vigore e verifiche precedenti).

A tal fine l'UVM deve adottare modalità organizzative e di programmazione delle valutazioni tali da consentire al Soggetto gestore di predisporre la documentazione necessaria in tempo utile e di assicurare il coinvolgimento del coordinatore di struttura o di altro personale qualificato del servizio accREDITato al fine di garantire completezza e congruità della valutazione.

Gli esiti della valutazione vanno condivisi con il coordinatore del servizio che ospita o ospiterà l'utente ed hanno validità fino a nuova valutazione da effettuarsi esclusivamente a fronte di un cambiamento sostanziale nelle condizioni della persona con disabilità.

La rivalutazione può essere promossa dai servizi territoriali o dal soggetto gestore del servizio accREDITato. In tal caso la richiesta di nuova valutazione dell'utente deve essere motivata e documentata adeguatamente, illustrando i mutamenti intervenuti rispetto alla precedente valutazione.

In tal caso l'UVM di norma entro 30 giorni rivaluta la situazione con la presenza del coordinatore del servizio.

Ai fini della remunerazione gli esiti della nuova valutazione hanno effetto dal mese successivo.